

Voto regionale
n. 103



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Il Presidente



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Prot. 0018305/16 15/12/2016 U
Faso. X/14442.1 Class.2.8.5
C.IPA:r_loab A00:Sepr_Gen_CRL C.REG.PR.101
R16.061 - UFFICIO ORG. LAVORI ASSEMBLEARI



Il Presidente

Le trasmetto, in allegato, copia della deliberazione n. 1330 che il Consiglio regionale della Lombardia ha votato nella seduta consiliare del 6 dicembre 2016 "Risoluzione in merito alla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE".

Cordiali saluti.

(Raffaele Cattaneo)

Allegato: deliberazione consiliare

Egregio Signor
Sen. Dott. Piero Grasso
Presidente del Senato della Repubblica

7^a 114^a

3^a 114^a



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 14442

SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2016

DELIBERAZIONE N. X/1330

Presidenza del Vice Presidente CECCHETTI

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro
ALLONI Agostino
ALTITONANTE Fabio
ANELLI Roberto
BALDINI Maria Teresa
BARBONI Mario
BARONI Anna Lisa
BARZAGHI Laura
BIANCHI Dario
BORGHETTI Carlo
BRAMBILLA Enrico
BRUNI Roberto
BUFFAGNI Stefano
BUSI Michele
CAPELLI Angelo
CARCANO Silvana
CARRA Marco
CASALINO Eugenio
CATTANEO Raffaele
CAVALLI Alberto
CECCHETTI Fabrizio
COLLA Jari
COLUCCI Alessandro
CORBETTA Gianmarco
CREMONESI Chiara
D'AVOLIO Massimo
DE CORATO Riccardo

DEL GOBBO Luca
DOTTI Francesco
FANETTI Fabio
FATUZZO Elisabetta
FERMI Alessandro
FERRAZZI Luca
FIASCONARO Andrea
FORMENTI Antonello
FORONI Pietro
FOSSATI Lino
FOSSATI Silvia
GAFFURI Luca
GALLERA Giulio
GALLI Stefano Bruno
GIRELLI Gian Antonio
LENA Federico
MACCABIANI Giampietro
MACCHI Paola
MAGONI Lara
MAININI Daniela
MALVEZZI Salvatore Carlo
MANTOVANI Mario
MARONI Maria Daniela
MARONI Roberto
MARSICO Luca
MARTINAZZOLI Donatella
MONTI Emanuele

MOSCA Sabrina
NANNI Iolanda
PAROLINI Mauro
PAROLO Ugo
PEDRAZZINI Claudio
PESATO Vittorio
PIANI Silvia
PIAZZA Mauro
PIZZUL Fabio
REGUZZONI Giampiero
ROLFI Fabio
ROMEO Massimiliano
ROSATI Onorio
SAGGESE Antonio
SALA Alessandro
SALA Fabrizio
SANTISI in SAITA Silvana
SCANDELLA Jacopo
SORTE Alessandro
STRANIERO Raffaele
TIZZONI Marco
TOLA Carolina
TOMASI Corrado
VALMAGGI Sara
VILLANI Giuseppe
VIOLI Dario

Consiglieri in congedo: CARRA, MARONI R. e PEDRAZZINI.

Consiglieri assenti: BRUNI.

Risultano pertanto presenti n. 76 Consiglieri

Non partecipano alla votazione: CECCHETTI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: RISOLUZIONE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVA A UN QUADRO COMUNE PER LA FORNITURA DI SERVIZI MIGLIORI PER LE COMPETENZE E LE QUALIFICHE (EUROPASS) E CHE ABROGA LA DECISIONE N. 2241/2004/CE.

INIZIATIVA: COMMISSIONE CONSILIARE I (ART. 103, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE)



ATTO: RIS/79

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 79 approvata dalla Commissione consiliare I in data 23 novembre 2016;

a norma dell'articolo 103, comma 2 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 79 in merito alla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la disposizione dell'articolo 117, quinto comma, della Costituzione la quale prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza;

richiamata

la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e in particolare gli articoli 6, 13 e 24;

vista

la disposizione dell'articolo 6, comma 3, dello Statuto che recita “La Regione partecipa, nel rispetto della Costituzione e dell'ordinamento comunitario, alla formazione delle politiche dell'Unione europea”;

richiamata altresì

la legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea);

visto

l'articolo 104 del Regolamento generale che prevede la possibilità per la commissione competente in materia di politiche europee di esprimere osservazioni, tramite apposita proposta di risoluzione, sui progetti di atti europei, anche su richiesta delle commissioni consultive competenti per materia;



tenuto conto

dell'istruttoria della VII commissione consiliare, competente nella materia oggetto della proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

vista

la decisione n. 2241/2004/CE entrata in vigore il 1° gennaio 2005 la quale ha introdotto lo strumento di Europass;

valutato

positivamente la volontà di rivedere la precedente decisione, per la prima volta dopo 12 anni, considerati i progressi tecnologici intervenuti, i mutamenti del mercato del lavoro e dei sistemi di istruzione e formazione, nonché della società nel suo complesso;

tenuto conto che

una maggiore trasparenza delle qualifiche e delle competenze agevolerà, in tutta Europa, la mobilità ai fini dell'apprendimento permanente, contribuendo così allo sviluppo di un'istruzione e una formazione di qualità, e faciliterà inoltre la mobilità tra i vari paesi ed i vari settori nel campo dell'occupazione;

considerato che

i servizi e le reti esistenti svolgono già un ruolo prezioso, che potrebbe essere valorizzato mediante una cooperazione più stretta per conferire un valore aggiunto all'azione comunitaria e che Europass ha rappresentato uno strumento di particolare importanza nel quadro comunitario unico per la realizzazione della trasparenza delle qualifiche e delle competenze mediante la raccolta personale e coordinata di documenti che i cittadini possono utilizzare su base volontaria per meglio comunicare e presentare le proprie qualifiche e competenze in tutta Europa;

tenuto conto che

e persone che cercano opportunità di lavoro, prendono decisioni sul loro percorso di apprendimento o vagliano opzioni di mobilità hanno bisogno di accedere a informazioni e mezzi per valutare le loro competenze e presentare le loro conoscenze e abilità. Analogamente i datori di lavoro hanno bisogno di modalità più efficienti ed efficaci per reperire e assumere personale in possesso di competenze adeguate. Per rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e dei datori di lavoro in termini di competenze e qualifiche a livello intersettoriale, interregionale e transnazionale, dette esigenze devono essere chiaramente individuate, comunicate e comprese;



considerato, peraltro, che

l'Unione europea ha cercato di offrire e sostenere un ventaglio di strumenti e servizi di questo tipo per agevolare la mobilità e favorire la trasparenza delle competenze e delle qualifiche ma questi strumenti e servizi non hanno tuttavia finora dispiegato tutto il loro potenziale. Essi sono stati in gran parte sviluppati individualmente, con un livello minimo di integrazione e collaborazione. Tale approccio ha avuto ripercussioni sulla portata, sulle potenzialità e sulla percezione del valore aggiunto di ciascuno strumento;

preso atto

della necessità di ammodernare gli strumenti e i servizi dell'Unione europea e di assicurare che rispecchino l'evoluzione delle esigenze di tutti i potenziali utenti del mercato del lavoro e dei settori dell'istruzione e della formazione, aggiornandoli in base ai progressi tecnologici e alle nuove modalità di condivisione delle informazioni e dell'economia collaborativa, rendendoli in grado di sostenere i cittadini nelle molteplici transizioni concernenti l'apprendimento e il lavoro affrontate nel corso della vita;

ritenuto che

il nuovo quadro Europass fornirà una piattaforma europea attraverso la quale tutti i cittadini potranno accedere, nell'ambito di un servizio online intuitivo e integrato, a un ampio ventaglio di servizi quali la creazione di un portfolio elettronico o la possibilità di valutare le proprie competenze. Tali servizi saranno arricchiti da una vasta gamma di informazioni. Questa varietà di informazioni aiuterà i cittadini a compiere scelte consapevoli per quanto riguarda la carriera, la mobilità e l'apprendimento e potrebbe tra l'altro contribuire ad affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze;

rilevato che

la proposta è collegata alla prima delle dieci priorità della Commissione europea, "Il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti" ed è in linea anche con una proposta di raccomandazione del 2016 sull'istituzione di una garanzia per le competenze, nel quadro della nuova agenda per le competenze per l'Europa, la quale si pone l'obiettivo di consentire alle persone scarsamente qualificate di accedere a percorsi flessibili di miglioramento del livello delle competenze per acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali;

rilevato che

la presente proposta è dunque anche in linea con la raccomandazione del Consiglio UE, del 20 dicembre 2012, sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, che invita gli Stati membri a istituire modalità per la convalida dell'apprendimento acquisito al di fuori dell'istruzione e della formazione formali. La proposta è inoltre coerente con altre politiche e iniziative recenti nel campo dell'occupazione, come le raccomandazioni del Consiglio UE sulla garanzia giovani e sulla disoccupazione;



tenuto conto

del parere reso in data 10 novembre 2016 dalla VII Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 104, comma 2, del regolamento generale, nonché dell'istruttoria svolta dalla I Commissione consiliare, competente in materia di politiche europee;

formula le seguenti raccomandazioni

1. lo scambio di informazioni consenta ai servizi di rispondere in modo coerente alle esigenze dei beneficiari, siano essi intermediari quali i professionisti dell'orientamento o cittadini;
2. siano adottate opportune misure di coordinamento, per operare strategicamente e comunicare in maniera sistematica, al fine di offrire servizi più coerenti e che raggiungano tutti i beneficiari previsti;
3. il quadro Europass sia allineato all'attuale necessità di informazioni più complete, aggiornate, facilmente utilizzabili e interoperabili anche per favorire l'adattabilità alle esigenze e agli sviluppi futuri e che la proposta risponda alle esigenze dei discenti, delle persone in cerca di lavoro, degli erogatori di istruzione e formazione, dei responsabili delle assunzioni e dei datori di lavoro;
4. il sostegno finanziario da parte della U.E dello strumento Europass, tramite il programma Erasmus +, sia incrementato e adeguato alle esigenze dei livelli nazionali;

auspica, inoltre, che

- i modelli Europass vengano ripensati in modo da rendere i file meno pesanti in termini di byte e semplificati nell'impaginazione in modo che la compilazione e la grafica, non contengano più tabelle, spazi e riquadri preimpostati, né barre e cornici orizzontali e verticali di separazione, né altri elementi che impediscano la semplice impaginazione del testo nel passaggio da formati proprietari a formati aperti e viceversa;
- venga valutata l'ipotesi di trasformare i modelli Europass in una piattaforma online europea, che permetta la condivisione dei contenuti caricati con piattaforme di soggetti pubblici e privati, anche attraverso i più diffusi social network;
- sia implementata la promozione dell'utilizzo dei modelli Europass nelle pubbliche amministrazioni e nel settore privato di tutti i paesi membri, affinché divengano lo standard di riferimento, cui eventualmente affiancare modelli personalizzati e maggiormente creativi;
- vengano standardizzati gli inquadramenti professionali e i titoli formativi a livello europeo, ivi compresi titoli, ruoli e incarichi accademici;
- sia valutata la possibilità di:
 - a) valorizzare il titolo di "Dottore di ricerca" presso enti pubblici e privati, inquadrandolo a un livello diverso e superiore rispetto ai master e ai corsi post-laurea;
 - b) standardizzare la qualifica di "master" a livello europeo;



dispone, infine, che

la presente risoluzione sia comunicata, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 17/2011, alla Giunta regionale, al Parlamento, al Comitato delle Regioni e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.”.

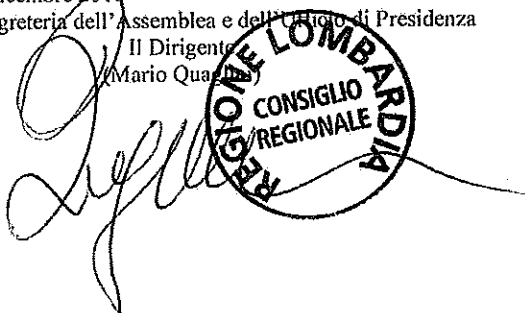
IL VICE PRESIDENTE
(f.to Fabrizio Cecchetti)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Maria Daniela Maroni)
(f.to Eugenio Casalino)

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(f.to Mario Quaglino)

Copia conforme all'originale in atti composta di n. 6 pagine.
Milano, 6 dicembre 2016
Servizio Segreteria dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza

Il Dirigente
(Mario Quaglino)



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REGIONE LOMBARDA" around the top edge and "CONSIGLIO REGIONALE" in the center. The signature is written in a cursive style and extends across the stamp.